

Documento del direttivo sulla situazione alla Regione Marche

# Per la CGIL va evitata una crisi senza sbocchi

Dopo il 28 febbraio 1979 è necessario il pieno coinvolgimento di tutte le forze della maggioranza nel governo regionale — Sciolta di qualche giorno la riunione interpartitica richiesta dal PCI

ANCONA — Il direttivo regionale della Cgil ha espresso preoccupazione e che il prossimo 28 febbraio possa riproporsi una crisi senza sbocchi... Per evitare tale pericolo — dice la Cgil — si sollecita l'avvio e la positiva conclusione del confronto tra i partiti della maggioranza... In un documento votato dal direttivo si esprimono anche le fondate riserve sulla capacità della Regione di essere adeguata ai complessi e seri problemi che ha di fronte. Questa fase di transizione — che ha permesso di riavviare l'attività — si deve concludere realizzando il pieno coinvolgimento di tutte le forze della maggioranza, nel governo della regione.



## Maraldi: il PCI denuncia alla Camera i ritardi del governo

ROMA — Il perdurante ritardo del governo a concretizzare gli impegni per la salvezza del gruppo industriale Maraldi (« 4 mila lavoratori ») è stato denunciato alla Camera dai comunisti nel corso della discussione di una serie di interrogazioni relative allo stato di attuazione della piattaforma concordata tra governo, sindacati e partiti della maggioranza... Il sottosegretario al lavoro, Enza Piccinelli, ha assicurato che sono in corso le procedure per attuare il piano di risanamento finanziario del gruppo e disporre il supercompartimento delle imprese (meccaniche, siderurgiche, saccarifere).

## Nelle pelletterie del Maceratese

# Assunti i 29 giovani che hanno frequentato i corsi

Erano stati organizzati dalla Comunità montana « L »

TOLENTINO — Tutti assunti dalle principali pelletterie del centro maceratese i 29 giovani che hanno frequentato il corso di formazione professionale indetto dalla comunità montana « L ». In un comunicato i responsabili di questa iniziativa hanno annunciato che tutti i corsi di formazione professionale sono stati attivati... « Il corso di formazione professionale indetto dalla comunità montana « L », in un comunicato i responsabili di questa iniziativa hanno annunciato che tutti i corsi di formazione professionale sono stati attivati...»

## L'interessante mostra sulla Chiaravalle del primo '900 allestita dalla biblioteca comunale

# Vecchie fotografie ma senza nostalgia

E' l'inizio di un ricco programma di attività e di ricerca Ricostruire una esatta dimensione del nostro passato

CHIARAVALLE — La Manifattura Abacchi con lo scudo sabauda sul portale, il primo sindaco di Chiaravalle, piazza Mazzini senza il monumento ai caduti, le « stregone » dei primi del '900 con cappello e ombrellino paroloso. Le prime immagini di una Chiaravalle sconosciuta ai più giovani erano apparse in settembre ai festival de l'Unità: alcune decine di foto raccolte dall'Archi ed esposte alla rinascita di una mostra fotografica sulla « storia cittadina » e interesse dei cittadini. Da allora il numero delle foto è sensibilmente aumentato e in attesa di una mostra fotografica sulla « vecchia Chiaravalle » è entrata a far parte di un ricco programma di attività e di ricerche promosso dalla biblioteca comunale. L'iniziativa punta ad una conoscenza più approfondita delle origini e dello sviluppo storico di Chiaravalle. Un lavoro impegnativo che qualifica ulteriormente la già apprezzata attività che la biblioteca chiaravallese, al contrario, muove da una esigenza avvertita da tutti: si tratta di ricostruire una esatta dimensione del nostro passato per dare una precisa prospettiva al presente. Il lavoro di questa operazione culturale deriva anzitutto dalla scarsa conoscenza delle origini e del passato di Chiaravalle. Le poche notizie ufficiali sono quelle che abbiamo appreso da una tradizione scolastica che ancora presenta ai giovani un quadro storico che non riesce ad andare oltre l'immagine della quiete laboriosa del monastero cistercense. Basta discostarsi appena un poco in questa concezione stereotipata per accorgersi che il passato di Chiaravalle è ben più complesso e tormentato. Manca ancora una storia

## Ieri incontro tra Pertini e la delegazione della Regione

ANCONA — Ieri mattina il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto al Quirinale la delegazione della Regione Marche, della quale facevano parte il presidente del Consiglio Renato Bastianelli, il vice presidente del Consiglio Tinti e il presidente della giunta regionale della giunta Maszoni Capelli. Nell'indirizzo di saluto di Massimo è emerso che la Regione Marche ha apprezzato molto la sensibilità del presidente della Repubblica e che l'ha interpretata come un atto di fede nell'alternativa liberatoria e una manifestazione di sensibilità verso i grandi problemi dei quali la Regione si stanno facendo carico. Infine Massimo ha pregato Pertini a visitare la nostra regione.

## L'amministrazione sarà retta da PCI, PSI e socialdemocratici

# Parte la nuova giunta d'intesa a Fano Secca sconfitta per DC e repubblicani

Fino all'ultimo, pur con accentuazioni differenti, i due partiti hanno tentato di impedire l'allargamento della giunta - Un qualificante programma di governo - Dichiarazione del compagno Martellotti

FANO — Anche il PSDI è entrato a far parte della giunta comunale di Fano. Ora, dunque, l'amministrazione della città adriatica è affidata al PCI, al PSI e al PSDI e pertanto dispone di un consenso più vasto che risulterà utile per affrontare gli impegni programmatici nel corso della legislatura. Il Consiglio comunale ha rieletto sindaco, con i voti di PCI, PSI e PSDI il compagno socialista Enzo Cicetti, presidente della giunta municipale. Sono stati eletti assessori effettivi Amati, Costanzi, e Ghislanzani del PCI; Manzoni, Paoletti del PSI e Perrelli del PSDI; assessori supplenti Fabbri

## FERRI: « QUANTE BATTAGLIE INSIEME... »

FANO — Pubblichiamo alcuni passi della lettera che il compagno Nino Ferri ha indirizzato al sindaco di Fano, nel momento in cui ha lasciato, dopo tanti anni, l'incarico di vicesindaco. « Caro sindaco, ho inviato alla vostra sede alcune fotografie della Chiaravalle del primo '900. La mia speranza è che vi siano utili per ricostruire una esatta dimensione del nostro passato e per dare una precisa prospettiva al presente. Il lavoro di questa operazione culturale deriva anzitutto dalla scarsa conoscenza delle origini e del passato di Chiaravalle...»



complessa della città, anche perché la storia dei piccoli centri è stata fino ad oggi patrimonio quasi esclusivo di pochi eruditi o di storici improvvisati. Quali e dunque l'iniziativa di Chiaravalle? La base di partenza è una pubblicazione che verrà presentata a giorni con il patrocinio della amministrazione comunale e che è stata curata da Sandra Cappelletti, in segreteria presso la locale scuola media. Un lavoro nato dalla scuola, dalla volontà di saperne di più, condotto con passione per diversi anni. E' un primo tentativo di dire qualcosa di nuovo su

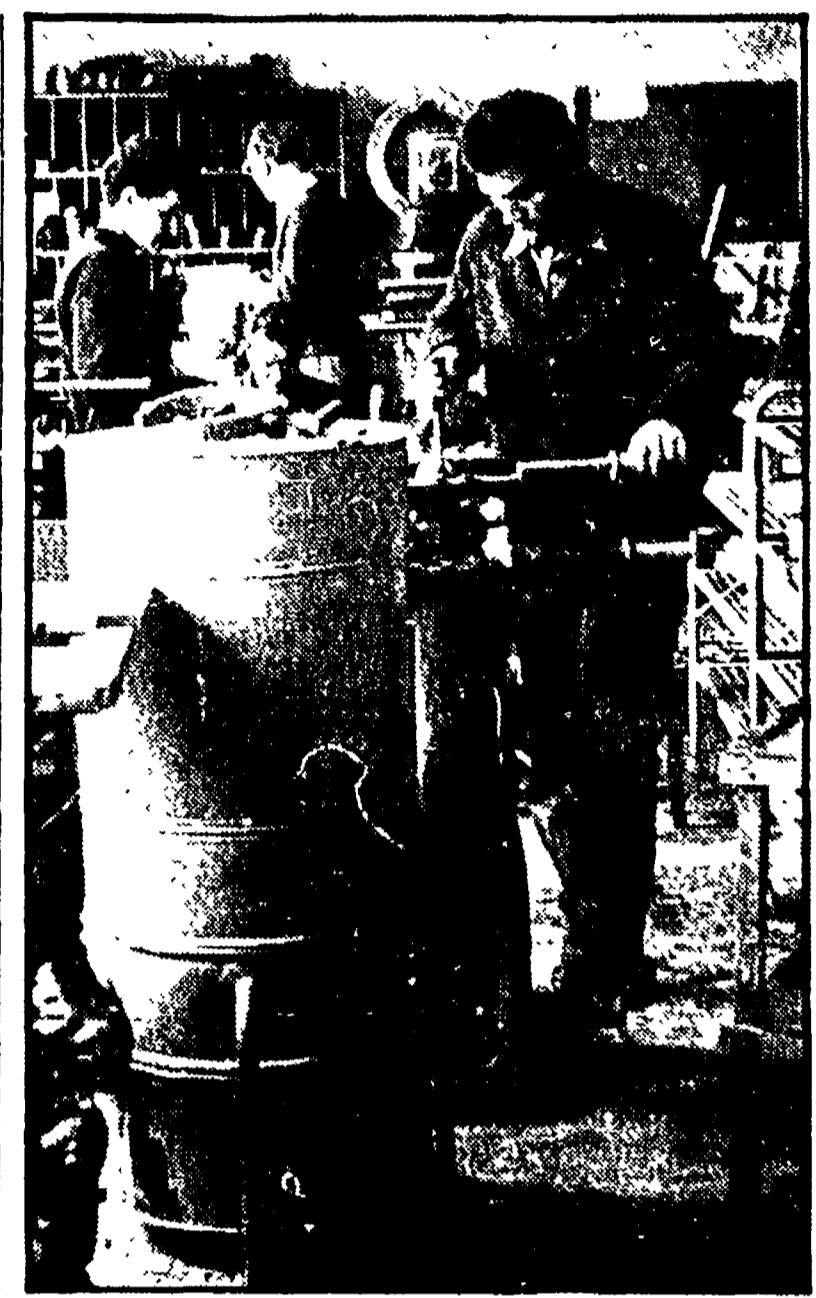
## Lavoratori in agitazione nel calzaturificio di San Severino Marche

# Ancora quattro casi di polineuropatia: ieri assemblea di protesta alla Vainer

Si dipendenti intossicati sono ricoverati all'ospedale regionale di Perugia - I sindacati chiedono un immediato intervento dell'ENPI - Stamane riunione presso il Comune - Riprende l'attività produttiva

MACERATA — Stato di agitazione alla Vainer di S. Severino Marche, un calzaturificio con circa 150 dipendenti. Fino alla tarda mattinata di ieri i lavoratori si sono riuniti in assemblea permanente su indicazione del consiglio di fabbrica, per imprimere una svolta decisiva alla vertenza in atto sui problemi della salute e della sicurezza del lavoro. Secondo quanto stabilito dall'articolo 9 dello Statuto dei lavoratori, Norma del tutto satta all'interno dello stabilimento, dove la nocività del materiale usato per la produzione ha creato una situazione insostenibile. Quattro dipendenti sono stati ricoverati nelle ultime ore all'ospedale regionale di Perugia perché sofferenti di sospetta polineuropatia, una malattia professionale derivante dall'uso di mastici, sostanze collanti ed acidi che nelle sue forme più gravi porta alla paralisi e alla perdita di sensibilità sensoriale. Accertamenti sanitari sono in corso per una diagnosi più precisa, mentre purtroppo non lasciano dubbi le analisi condotte in precedenza in questa direzione su altri sei lavoratori che lamentavano sintomi pressoché identici. E' questa la prima e più grave conseguenza dell'atteggiamento mantenuto fino ad oggi dalla direzione aziendale, più volte sollecitata ad intervenire attrezzando opportuni sistemi di aspirazione da parte del consiglio di fabbrica e del

sindacato di categoria. Da tempo, su pressione dei lavoratori, accertamenti clinici sono stati condotti periodicamente sui dipendenti presso l'ospedale sottoposto nel reparto diretto dal prof. Ernesto Pasotti. Contemporaneamente, a tutti tipi di controllo, si sono affiancati quelli condotti presso gli ospedali regionali di Ancona e di Perugia, dove sono funzionanti istituti di medici lavoratori. Norma del tutto satta all'interno dello stabilimento, dove la nocività del materiale usato per la produzione ha creato una situazione insostenibile. Quattro dipendenti sono stati ricoverati nelle ultime ore all'ospedale regionale di Perugia perché sofferenti di sospetta polineuropatia, una malattia professionale derivante dall'uso di mastici, sostanze collanti ed acidi che nelle sue forme più gravi porta alla paralisi e alla perdita di sensibilità sensoriale. Accertamenti sanitari sono in corso per una diagnosi più precisa, mentre purtroppo non lasciano dubbi le analisi condotte in precedenza in questa direzione su altri sei lavoratori che lamentavano sintomi pressoché identici. E' questa la prima e più grave conseguenza dell'atteggiamento mantenuto fino ad oggi dalla direzione aziendale, più volte sollecitata ad intervenire attrezzando opportuni sistemi di aspirazione da parte del consiglio di fabbrica e del



NELLA FOTO: L'interno di un laboratorio delle piccole industrie calzaturiere. E' in questi laboratori che si registrano i più alti tassi di nocività da lavoro.

## Al Comune di Fermo

# Il PSI (con un solo assessore) torna in giunta

Documento comune PCI, PSDI, socialisti - Necessarie nuove forme di collaborazione

FERMO — Il Consiglio comunale di Fermo ha discusso le conclusioni della verifica interna alla maggioranza, aperta quattro mesi fa da una specifica richiesta del PSI. L'introduzione del compagno Fedeli, a nome della maggioranza, ha illustrato i contenuti di un documento unitario PCI, PSI, PSDI che ha accompagnato il rientro in giunta del PSI (anche se con il solo assessore Renato Santarelli, avendo Ione Alessiani preferito porsi su una posizione esterna, pur se di appoggio alla maggioranza). Il documento ha riaffermato la scelta della giunta di sinistra, col rammarico, comunque, di non aver potuto stringere una collaborazione più solida con le opposizioni le quali, specie negli ultimi mesi, hanno spinto l'accelerazione degli scontri strumentali, personalistici e scandalistici. Il clima fortemente negativo registrato nell'ultimo semestre si vuole però superare con nuovi atteggiamenti di collaborazione, resi possibili dal massimo di apertura agli apporti della minoranza. Per la verità, la conclusione del dibattito non è stata molto positiva anche se è già grossa merito delle forze politiche, non avendo trasformato nella « gazzarria » demagogica come qualche volta è successo ultimamente. Si è parlato pacatamente, con molti rimpianti dall'una e dall'altra parte, delle occasioni da tutti perdette negli ultimi 12 mesi. Dopo l'intervento del repubblicano Ermelli, è apparso però chiaro che ormai non ci sono più spazi per contare su un qualsiasi accordo programmatico, pur ristretto che sia: ogni forza della minoranza dice infatti di essere vittima della chiusura della maggioranza (specie del PSI), mentre la maggioranza ritorce su di essi la responsabilità di quanto accaduto. Si procederà, quindi, con la maggioranza che potrà contare sulle sue forze, salvo trovare nelle commissioni nuovi margini di effettiva collaborazione, e con le opposizioni che ormai puntano dritte al traguardo del 1980, alternando atteggiamenti costruttivi ad altri semplicemente finalizzati al voto dell'elettore. Nel frattempo l'organizzazione, comprensorio, unità sanitaria locale, ex SMSA, trasporti pubblici e agricoltura stanno chiamando tutti i partiti a « dare fondo alla propria capacità creativa, lasciando da parte le solite gerghe madi », come ha detto in chiusura di Consiglio il compagno sen. Gianfilippo Benedetti.

## Geografia e storia del mondo Europa Mediterraneo Urss Usa Centroamerica

ciascun volume lire 3.000

In preparazione: Sudamerica, Africa, Vicino Oriente, India, Cina, Sud-Est asiatico, Giappone, Australia

il primo atlante enciclopedico per una conoscenza interdisciplinare del nostro pianeta: realtà fisica, economia, storia, politica, evoluzione geografica, gruppi etno-linguistici

# Editori Laterza

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO